

Foto di Darko Bandic/AP-LaPresse



Fumo nero si leva dalla caserma distrutta dai raid su Tripoli vicino al bunker di Gheddafi

→ **Colpiti bunker e centri di comando** delle forze lealiste. Arriva la portaerei «George Bush»

→ **Tripoli bombardata in pieno giorno** In azione elicotteri francesi e britannici

Libia, il cerchio si stringe Nato verso l'offensiva finale

I raid aerei in pieno giorno. L'entrata in azione degli elicotteri Apache, l'avvicinarsi alle coste libiche di una delle più potenti portaerei nucleari Usa... Scaricato anche da Mosca, il cerchio si chiude su Gheddafi.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiovannangeli@unita.it

Una forte esplosione seguita da una nube di fumo che si alza in pieno giorno dal centro di Tripoli. Bombe sui bunker del Colonnello. La Nato compie regolarmente raid sulla capitale libica durante la notte, ma di giorno gli attacchi sono

rari. L'esplosione è stata sentita intorno alle 10 locali (stessa ora in Italia) e poco dopo dalla zona si è innalzata una colonna di fumo bianco. I muri portanti sono in parte crollati, e sono andati distrutti i magazzini ospitati all'interno del complesso. Il raid, secondo quanto riferisce un giornalista dell'Afp, avrebbe avuto come obiettivo una caserma della guardia popolare, vicino alla residenza di Gheddafi, presa di mira da quattro giorni dai raid dell'Alleanza. Nei giorni scorsi la Nato aveva affermato di voler colpire un deposito di veicoli militari. L'agenzia di stampa libica *Jana* ha denunciato raid anche sulla regione desertica di

al-Qaryat, che si estende a sud della capitale; stando all'emittente televisiva statale *al-Jamahiriyah*, «danni umani e materiali» sarebbero in particolare stati inferti a Mizra, situata

La moglie del raïs
«Avrei voluto essere vicino a mio figlio Saif e morire assieme a lui»

a 160 chilometri da Tripoli.

Da Bruxelles, la Nato ha fatto sapere di aver colpito il complesso di Bab al-Aziziyah nelle prime ore di sabato e un deposito di veicoli intor-

no alle 12 (ora italiana) a Tripoli. Ha specificato che Muammar Gheddafi non era l'obiettivo dell'attacco e che non c'è modo di sapere se il Colonnello si trovasse lì. Il bombardamento di ieri dopo che al summit del G8 dei giorni scorsi in Francia i leader mondiali hanno riaffermato che Gheddafi deve lasciare il potere.

ARRIVANO GLI APACHE

Oltre tre mesi dopo l'inizio della rivolta in Libia, il conflitto tra le forze fedeli al Raïs e i ribelli del Cnt sembra essere arrivato a un punto di svolta, con l'impiego degli elicotteri da guerra britannici, gli Apache, e